WIKIPEDIA

Lingua dei segni italiana

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

La **lingua dei segni Italiana**[1], in acronimo **LIS**, è una lingua naturale veicolata attraverso il canale visivo-gestuale e utilizzata nel territorio italiano da parte dei componenti della comunità sorda segnante, che possono essere sordi o udenti, segnanti nativi o tardivi.

Lingua dei segni italiana	
Parlato in	Italia, Svizzera, San Marino, Città del Vaticano
Locutori	
Totale	circa 170,000
Altre informazioni	
Tipo	SOV
Tassonomia	
Filogenesi	Lingue dei segni
Statuto ufficiale	
Regolato da	CNR-ISTC
Codici di classificazione	
ISO 639-3	ise (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=ise) (EN)
Glottolog	ital1288 (http://glottolog.org/resource/languoid/id/ital1288) (EN) e ital1275 (http://glottolog.org/resource/languoid/id/ital1275) (EN)

Indice

Storia

Il segno per segnare in lingua dei segni italiana

Ricerche linguistiche sulla lingua dei segni italiana si sono sviluppate da pochi decenni nonostante la lingua stessa sia esistita per secoli. Tutto ha inizio nel 1960, anno nel quale William C. Stokoe pubblica *Sign Language Structure: An Outline of the Visual Communication System of the American Deaf*[2].

Riconoscendo dapprima la natura linguistica della lingua dei segni, come pure un elemento sequenziale nella sua organizzazione, Stokoe la suddivide poi in unità minime: il suo contributo dà il via a una crescita esponenziale delle ricerche su tale lingua in ogni paese del mondo.

In Italia, solo verso gli anni Ottanta del XX secolo sorgeranno le prime ricerche linguistiche e scientifiche sulla lingua dei segni italiana.

Linguistica

Questa voce o sezione sull'argomento lingue non cita le fonti necessarie o quelle presenti sono insufficienti.

Essa si differenzia dalla lingua italiana parlata in quanto puramente e schiettamente visiva, con una propria struttura fonologica, morfologica e sintattica; per giunta, è particolarmente usata dalla comunità italiana dei sordi e dai figli di genitori sordi[3].

Fonologia dei cheremi[4]

La lingua dei segni italiana si compone di otto parametri formazionali (PF), equamente suddivisi in manuali e non manuali, e aventi ciascuno funzione distintiva: infatti, al pari dei fonemi di un sistema linguistico, consentono di identificare delle coppie minime.

Componenti manuali

- Configurazione/proforma
- Locazione (luogo di articolazione)
- Movimento (del segno: 'contatto' o 'colpo')
- Orientamento (del palmo o delle dita di una o entrambe le mani)

Componenti non manuali

- Sguardo
- Espressione facciale
- Labializzazione / gesto labiale
- Busto

Morfologia e sintassi

La lingua dei segni italiana è una lingua autentica dal punto di vista sociale, in quanto espressione naturale di una comunità: la comunità dei sordi italiani.

Inoltre, la si può considerare una lingua vera con una struttura e sintassi proprie; anche se differente dall'italiano, può avere incredibili similitudini con altre lingue orali: ad es. i verbi non si coniugano in base al tempo, ma devono concordare sia col soggetto (come in italiano) sia con l'oggetto dell'azione (come avviene in basco).

Per di più, esistono forme pronominali numeriche per indicare 'noi due / voi due' (come il duale del greco antico) e addirittura 'noi cinque / voi quattro / loro tre'.

La concordanza di verbi, aggettivi e nomi non è fondata sul genere (maschile e femminile, come in italiano), bensì sulla posizione nello spazio in cui il segno viene realizzato.

Esistono diverse forme per il plurale normale e il plurale distributivo, distinzione sconosciuta alle lingue europee ma nota in lingue oceaniche.

Il tono della voce è sostituito dall'espressione del viso: c'è un'espressione per le domande dirette («vieni?», «studi matematica?»), una per domande complesse («quando vieni?», «cosa studi?», «perché piangi?»), una per gli imperativi («vieni!», «studia!»), e altre per indicare le frasi relative («il libro che ho comprato», «la ragazza con cui parlavi»).

Il segno di ogni lingua dei segni può essere scomposto in otto componenti essenziali: movimento, orientamento, configurazione, luogo (ossia le quattro componenti manuali del segno), e sguardo, espressione facciale, labializzazione / gesto labiale e busto (ossia le quattro componenti non manuali).

Si può quindi parlare di coppie minime facendo riferimento a due segni che differiscono soltanto in una delle componenti essenziali.

Rispetto ai parametri formazionali non manuali, si ritiene che le componenti orali, giacché solo a volte espresse da labializzazione simile al parlato, non appartengano propriamente alla lingua dei segni se non per aspetti secondari laddove il segno sia identificabile e pienamente intelligibile grazie alle altre componenti.

Si tratta dunque di un apporto delle lingue orali la cui influenza sulle lingue dei segni si manifesta a causa di un'educazione oppressiva che non permise — e talvolta anche oggi non permette — l'uso naturale della lingua dei segni ai sordi, con evidenti finalità di 'integrazione' (forzata e a senso unico): molti sordi usano segnare il verbo in ultima posizione (ad es. «bambino mamma lui-le-parla») quando comunicano in LIS; tuttavia nelle traduzioni televisive il verbo viene spesso messo in seconda posizione (a imitazione dell'italiano).

Un'alternativa alla LIS, utilizzata principalmente per scopi pratici, è la pseudo-lingua detta **italiano segnato**, ovvero l'uso dei segni con struttura grammaticale della lingua italiana;

Per giunta, alcune funzioni grammaticali (come la forma interrogativa) vengono espletate dalle espressioni facciali. Tuttavia, con un solo segno incorporante più elementi è possibile rappresentare intere frasi, o comunque loro parti consistenti e significative; esistono perciò segni particolari come i cosiddetti classificatori – i quali svolgono più funzioni.

Terminologia

È importante non far confusione fra termini solo in apparenza equivalenti quali lingua dei segni e linguaggio dei segni: in realtà il termine "linguaggio" — almeno secondo il De Mauro Paravia — indica in via generica «la capacità innata degli esseri umani di comunicare tra di loro in una o più lingue», a prescindere dal fatto che si usi la voce o il corpo per veicolare i messaggi di tale lingua.

Il termine "lingua" designa quindi un sottoinsieme ben specifico dei vari linguaggi.

Curiosità

A differenza della lingua italiana auditiva (o parlata), poggiante sull'ordine soggetto-verbo-oggetto (SVO), la lingua dei segni italiana presenta frequentemente l'ordine soggetto-oggetto-verbo (SOV), proprietà riscontrata anche in alcune lingue parlate (ad es. in latino, in basco e in giapponese)[5].

Per la prima volta in 70 anni, nel 2020 il Festival di Sanremo è stato totalmente tradotto nella lingua dei segni, grazie a 15 performer che hanno riprodotto lo spettacolo in diretta in osservanza al contratto di Servizio RAI. [6]

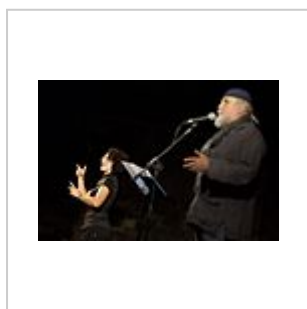
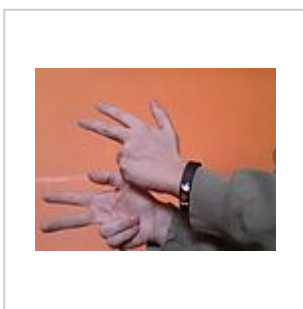
Quadro legislativo

In Svizzera le lingue dei segni[7] sono riconosciute dai rispettivi Cantoni elvetici, come pure dalla Costituzione della Svizzera[8] e dalle costituzioni cantonali[9].

In Italia, si è in attesa di un disegno di legge[10], che nel 2011 ha destato l'attenzione dell'opinione pubblica con la nascita di un movimento, il **Movimento LIS Subito!**[11], criticato sia da alcune famiglie che da altre associazioni contrarie al progetto di legge per il riconoscimento legislativo della lingua dei segni italiana[12][13]. Nell'ottobre del 2017 è stato approvato al Senato il disegno di legge numero 302 *Legge quadro sui diritti di cittadinanza delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche*. Il Decreto è in attesa di approvazione alla Camera.

Da ultimo, nella Repubblica di San Marino è presente una esigua minoranza della popolazione sorda, la quale chiede allo Stato il riconoscimento della lingua dei segni italiana[14].

Nella maggior parte degli stati tale lingua è considerata ufficiale, come ad esempio negli Stati Uniti d'America viene denominata ASL (American Sign Language), solo in Italia essa non è ancora riconosciuta (cosi come non sono riconosciute le figure degli assistenti alla comunicazione e gli interpreti) pur garantendo alle persone sorde la legge 104, che gli permette di avere agevolazioni lavorative, a livello scolastico e nella vita quotidiana; hanno diritto ad un assisitente alla comunicazione (udente o sordo) in ambito scolastico e durante la routine (andare alla posta e cosi via).[15]

Galleria d'immagini

Un'interprete traduce Moni Ovadia in LIS

Segnare in lingua dei segni italiana

Note

1. ^ ENS: Quando è nata la lingua dei segni? (http://www.ens.it/formazione/la-lingua-dei-segni-italiana) Archiviato (https://web.archive.org/web/20150710093030/http://www.ens.it/formazione/la-lingua-dei-segni-italiana) il 10 luglio 2015 in Internet Archive.
2. ^ Sign Language Structure (http://books.google.it/books?id=XGCbPgAACAAJ&dq=Sign+Language+Structure:+An+Outline+of+the+Visual+Communication+System+of+the+American+Deaf&hl=it&sa=X&ei=A73iUcHXIorCPMWlgagO&ved=0CDQQ6AEwAA)
3. ^ Children of Deaf Adults - CODA
4. ^ Volterra, Virginia., *La lingua dei segni italiana : la comunicazione visivo-gestuale dei sordi*, Nuova ed, Il mulino, 2004, ISBN 978-88-15-09639-5, OCLC 799437532.
5. ^ Romeo, Orazio., *Grammatica dei segni : la lingua dei segni in 1300 immagini e 150 frasi*, Zanichelli, 1997, ISBN 978-88-08-26890-7, OCLC 797797785.
6. ^ SANREMO. Sul palco la Lingua dei segni LISTube (https://listube.it/sanremo-sul-palco-la-lingua-dei-segni/)

7. ^ Gebaerdensprache (http://www.federazione-sordi.ch/gebaerdensprache.php) Archiviato (https://web.archive.org/web/20150725202907/http://www.federazione-sordi.ch/gebaerdensprache.php) il 25 luglio 2015 in Internet Archive.
8. ^ Articolo 18 (https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19995395/201405180000/101.pdf)
9. ^ Parlamento svizzero (https://www.ch.ch/it/elezioni2015/parlamento-svizzero/informazioni-nella-lingua-dei-segni/) Archiviato (https://web.archive.org/web/20150726043034/https://www.ch.ch/it/elezioni2015/parlamento-svizzero/informazioni-nella-lingua-dei-segni/) il 26 luglio 2015 in Internet Archive.
10. ^ Parole per i sordi (http://www.comune.torino.it/pass/parolesordi/2015/05/22/la-difficile-lotta-per-il-riconoscimento-della-lingua-dei-segni/) Archiviato (https://web.archive.org/web/20150725222952/http://www.comune.torino.it/pass/parolesordi/2015/05/22/la-difficile-lotta-per-il-riconoscimento-della-lingua-dei-segni/) il 25 luglio 2015 in Internet Archive.
11. ^ Storia dei sordi (http://www.storiadeisordi.it/articolo.asp?ENTRY_ID=2812) Archiviato (https://web.archive.org/web/20150726010009/http://www.storiadeisordi.it/articolo.asp?ENTRY_ID=2812) il 26 luglio 2015 in Internet Archive.
12. ^ Scuola di Vita - Corriere della Sera (http://scuoladivita.corriere.it/2015/01/03/perche-la-lingua-dei-segni-rischia-di-creare-isolamento/)
13. ^ Valeria Pini, *La gestualità degli italiani non va d'accordo con la lingua dei sordi*, la Repubblica. URL consultato il 29 luglio 2018 (archiviato il 31 dicembre 2017).
14. ^ (PDF) Attiva-Mente: LEGGE 10 MARZO 2015 N. 28 (http://attiva-mente.org/L10032015.pdf) Archiviato (https://web.archive.org/web/20150725203858/http://attiva-mente.org/L10032015.pdf) il 25 luglio 2015 in Internet Archive.
15. ^ *Legislazione per le persone sorde*, su *ens.it*.

Voci correlate

- Audismo
- Blue Sign
- Cherema
- Comunità sorda
- Lingua dei segni
- Lingue dei segni ufficialmente riconosciute
- Signuno
- Sordofobia

Collegamenti esterni

- *Gruppo SILIS - Studio e Informazione della LIS* (https://web.archive.org/web/20160330190337/http://www.grupposilis.it/), *grupposilis.it.*
- *Dizionario elettronico di base bilingue LIS-italiano*, su *elisdiz.eurac.edu*.
- (EN) *The Grammar of LIS* (PDF), su *michelebrunelli.interfree.it*. URL consultato il 9 gennaio 2008 (archiviato dall'url originale il 22 luglio 2011).
- *"I segni come parole", sito web divulgativo sulla LIS*, su *istc.cnr.it*. URL consultato il 2 ottobre 2008 (archiviato dall'url originale il 15 settembre 2007).
- *Assistente alla Comunicazione LIS*, su *assistentecomunicazione.it*.
- *Università Ca' Foscari Venezia*, su *unive.it*. URL consultato il 24 aprile 2017 (archiviato dall'url originale il 25 aprile 2017).
- *Istituto Statale per Sordi di Roma*, su *issr.it*.

Controllo di autorità	GND (DE) 7741540-1 (https://d-nb.info/gnd/7741540-1)